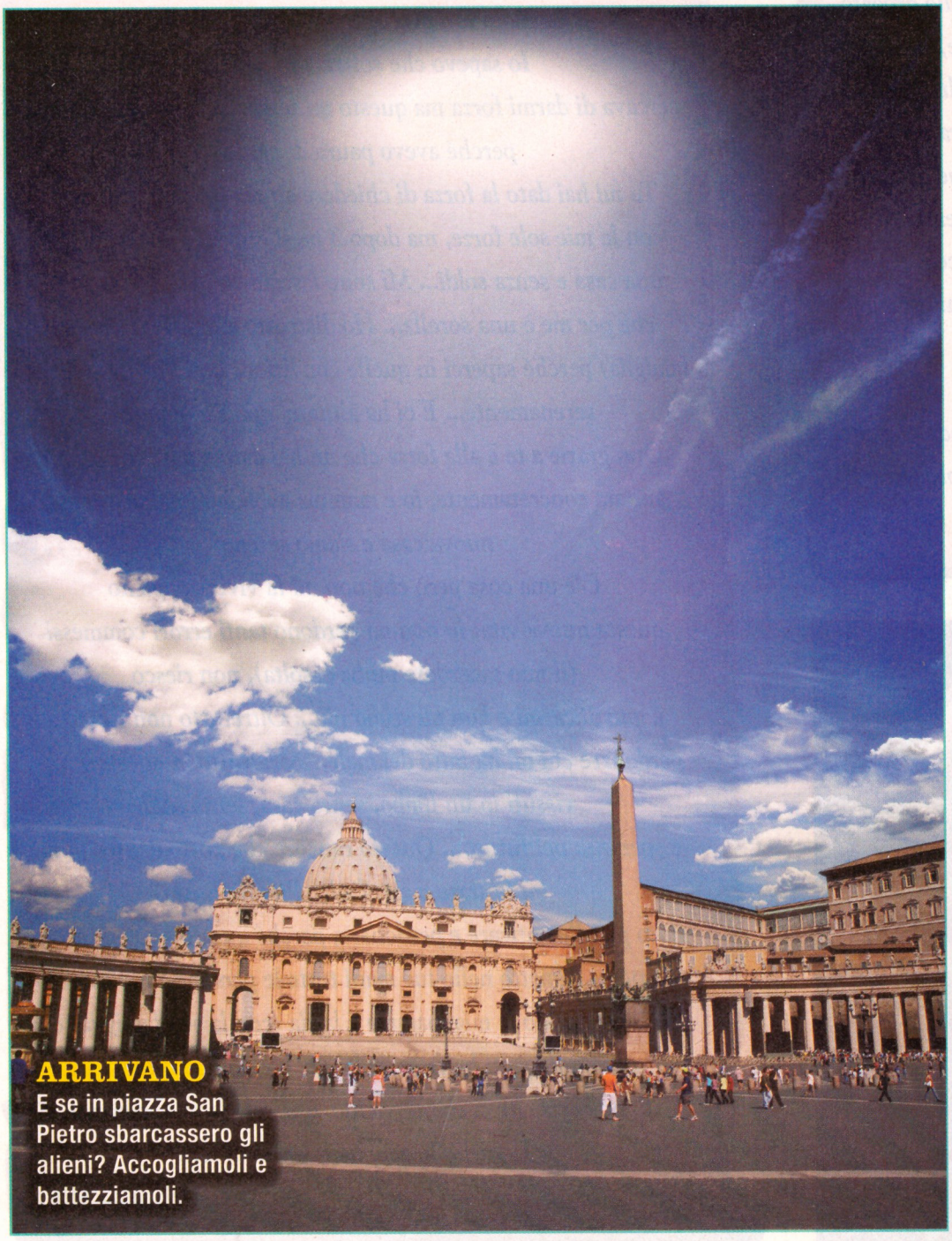
REX INEXPLICATA VOLANTES,

Sebbene non esista una vera posizione ufficiale della Santa Sede sugli extra-terrestri, sono molti gli alti ecclesiastici che in passato hanno dichiarato che credervi non è peccato

«Se domani giungesse qui una spedizione di "marziani" e uno dicesse: "Voglio il Battesimo", che cosa accadrebbe?». Così Papa Francesco, il 13 maggio, durante l'omelia alla chiesa di Santa Marta in Roma.

Sebbene il pontefice stesse usando una metafora sulla diversità, la frase ha rilanciato il tema della posizione della Chiesa nei confronti della vita extraterrestre. Credere che esista E.T. è forse è peccato? Non sembra proprio, dato che la Santa Sede gestisce in Laterano una cattedra universitaria di ufologia, per lo studio delle *Res Inexplicata Volantes* vale a dire, in latino, gli Oggetti Volanti Non Identificati o UFO; ed in Arizona, sul monte Graham, ha un radiotelescopio che scruta le profondità celesti cercando di captare una telefonata da un mondo lontano. E sebbene quella chiamata ancora non vi sia stata, uno dei direttori dell'Osservatorio vaticano, il gesuita Gabriel Funès, ha dichiarato: «Non vi sono contraddizioni tra il credere in Dio e negli extraterrestri; come esiste una molteplicità di creature sulla Terra, così potrebbero esserci altri esseri, anche intelligenti, creati da Dio. Gli extraterrestri esistono e sono nostri fratelli». Un suo collega gesuita, padre Gèorge Coyne è più prudente: «La Chiesa non ha una posizione ufficiale. E non credo debba parlarne, la possibilità è troppo remota». Il che non ha impedito alla Chiesa di pensare anche a un progetto non troppo fantascientifico, l'invio di missionari nello spazio che



ARRIVANO E se in piazza San Pietro sbarcassero gli alieni? Accogliamoli e battezziamoli.

GLI UFO SECONDO IL VATICANO

IN ASCOLTO
Sul monte Graham in Arizona c'è un radiotelescopio che ascolta lo spazio per le orecchie del Papa.

E.T. SENZA PECCATO?
Il peccato originale di Adamo ed Eva è avvenuto sulla Terra. Anche gli alieni devono redimersi?

portino la parola di Dio in tutto l'universo. Per ora è solo un'idea, ma c'è chi ha già messo le mani avanti, come il team di gesuiti francesi che, nel 2000, guidati da padre Alexandre Vigne, hanno realizzato una sorta di manuale di istruzioni per l'UFO, intitolato *Dio, la Chiesa e gli extraterrestri*, in cui sostanzialmente si dice che significando il termine "cattolico" *universale*, ed avendo dunque il cristianesimo una valenza cosmica, l'idea di un'evangelizzazione degli altri mondi non è inconciliabile con il cristianesimo.

I missionari cosmici

«L'idea che nello spazio ci siano altre forme di vita intelligenti non solo non contrasta con il pensiero tradizionale cristiano, ma addirittura, se incontrassi un alieno, sarei felice di battezzarlo», ha dichiarato padre Guy Consolmagno, astrofisico della Specola vaticana; «ogni entità, non importa quanti tentacoli abbia, può avere un'anima». In realtà gia nell'VIII sec. d.C. vi era chi aveva avuto un'idea analoga. Negli archivi vaticani è custodita una lettera di papa Zaccaria (741-752) che menziona un presbitero a nome Virgilio che andava insegnando una dottrina sui mondi abitati; la qual cosa peraltro non piaceva neanche un poco al pontefice, in quanto non si capiva in che rapporti con Dio e con il peccato originale stessero quelle persone non discese da Adamo. Nel corso dei secoli diversi teologi hanno ipotizzato come risolvere la questione.

C'è chi vede nella parabola delle 99 pecorelle le altre umanità incorrotte dal peccato originale e nella pecora smarrita noi terrestri.

Gli alieni, in altre parole, non avrebbero avuto il peccato originale e vivrebbero in uno stato di natura incorrotta. «La Bibbia non contempla l'ipotesi di altre umanità fuori del nostro pianeta, perché è su questa Terra che si svolge la storia della salvezza, ma nemmeno lo esclude. Perché non possiamo immaginare un'umanità, o anche molte umanità, che siano rimaste fedeli a Dio e dunque non abbiano bisogno della redenzione?», scriveva nel 1978 padre domenico Grasso della Pontificia Università Gregoriana di Roma.

Pensiero confuso dei veggenti

Sebbene la scienza ammetta che possa esistere vita in mondi lontani, ma nega che gli extra-terrestri possano arrivare sin qua (con gli UFO) a causa delle grandi distanze, persino il mondo dei veggenti si è occasionalmente occupato del fenomeno, anche se con posizioni diametralmente opposte.

Se alle quattro bambine di Garabandal la Madonna aveva detto: «La provenienza dei dischi volanti è contemplata nel Vangelo: essi sono angeli», alla veggente newyorkese Veronica Lueken svelò invece che si trattava: «Dei carri del demonio, mandati sulla Terra per confonderci».

E confusione fu... M

Servizio di **Alfredo Lissoni**

3-7-15